



**INFORMATIVA AL PUBBLICO
SUI DISPOSITIVI
DI GOVERNO SOCIETARIO**

(documento redatto in ottemperanza dell'art. 435, comma 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e della Parte Prima – Titolo IV – Capitolo 1 – Sezione VII della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013)

PREMESSA

Le informazioni contenute nel presente documento sono redatte in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 435, comma 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), nonché sulla base di quanto previsto nella Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1 Sezione VII delle “Disposizioni di Vigilanza per le Banche” emanate dalla Banca d'Italia con Circolare 285 del 17 dicembre 2013, che obbligano le banche a rendere pubbliche, in modo chiaro e circostanziato, informazioni riconducibili agli assetti organizzativi e di governo societario, rendendole disponibili sul sito web della Banca.

SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Le principali disposizioni societarie in materia di corporate governance sono contenute all'interno dello Statuto, che è stato redatto in conformità alle normative vigenti in materia.

La struttura di corporate governance è basata sul modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni di supervisione strategica e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo.

PROCESSO DI NOMINA

Sia Consiglio di Amministrazione che Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea, la quale provvede anche a deliberare circa:

- i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati;
- le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei suddetti organi.

Il Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda le nomine o la cooptazione dei consiglieri, identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale, individuando e motivando il profilo dei candidati ritenuto opportuno, in conformità con quanto previsto nella Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV, Paragrafo 1 delle Disposizioni di vigilanza per le banche (Circolare di Banca d'Italia 285/2013).

Nell'individuazione quantitativa ottimale del CdA, dev'essere fatto riferimento a quanto stabilito dalle disposizioni statutarie che prevedono una composizione variabile da tre a undici membri.

Per quanto riguarda gli elementi qualitativi, costituiscono elementi preferenziali per la scelta degli amministratori criteri che fanno riferimento all'adeguatezza delle qualifiche professionali rispetto al ruolo da ricoprire, all'esperienza acquisita nell'ambito di riferimento, al merito e alle qualità personali.

Nella scelta dei candidati inoltre dev'essere posta attenzione alla presenza di competenze diffuse e opportunamente diversificate tra tutti i componenti, in modo da consentire che ciascuno di essi possa effettivamente contribuire a individuare e perseguire idonee strategie e ad assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della Banca.

La preventiva raccolta di dati sui candidati è comprensiva delle informazioni relative alla partecipazione presso organi di amministrazione o controllo di altre società.

Tali informazioni sono utilizzate sia per la valutazione del rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente, sia per la valutazione sulla disponibilità a dedicare tempo ai lavori consiliari.

La fase di raccolta prevede poi l'acquisizione di informazioni relative all'effettiva sussistenza, per gli amministratori indipendenti, dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Gli esiti delle analisi effettuate sono riportati in un'apposita relazione, che deve essere posta a conoscenza dei soci in tempo utile affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste (unitamente ai curricula volti ad identificare per quale profilo teorico ciascun candidato risulti adeguato).

Resta ferma la possibilità per gli azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale degli organi e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal consiglio.

Successivamente il CdA verifica la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

Tale verifica è svolta nell'ambito del processo di valutazione dell'idoneità degli esponenti da effettuarsi ai sensi dell'art. 26 TUB.

Per quanto riguarda la nomina dell'attuale CdA si fa presente come la stessa sia stata effettuata dall'Assemblea del 26/04/2018 tenendo conto di quanto espresso nel relativo documento di autovalutazione del rispetto delle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche.

In particolare l'Assemblea del 26/04/2018 ha deliberato di confermare la precedente composizione del Consiglio di Amministrazione per la durata di 3 esercizi (fino all'assemblea che approverà il Bilancio al 31/12/2020), nominando i seguenti membri già in carica:

PIER LUIGI BARBERA
GIORGIO MELLO RELLA
MAURO BRUNIERA
ANDREA PERINI

L'Assemblea inoltre ha confermato di attribuire a Pier Luigi Barbera la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Oltre a ciò si fa presente come il CdA immediatamente successivo abbia confermato la nomina ad Amministratore Delegato della Società del consigliere Giorgio Mello Rella, attribuendogli tutti i poteri che la legge, lo Statuto e il Documento di Corporate Governance interno non indicano espressamente come non delegabili, da esercitarsi con firma singola.

Il CdA ha inoltre confermato di affidare la responsabilità del servizio di gestione di portafogli al consigliere Mauro Bruniera.

Data la dimensione e la complessità operativa contenute, la Banca non ha istituito nessun comitato di gestione dei rischi distinto dal CdA.

Quanto alle effettive conoscenze, competenze ed esperienza dei membri del CdA, si riporta una breve sintesi delle informazioni contenute nei curricula vitae degli stessi.

Pier Luigi Barbera
Presidente del C.d.A

Dal 1984 al 1987 ha lavorato presso l' Ufficio Clienti e Borsa di una banca locale
Dal 1987 fino al luglio 1999 è stato consigliere presso un' altra istituzione finanziaria con incarico di responsabile della sala operativa conto proprio della società
Nel luglio 1999 lascia l'incarico di consigliere per essere nominato Direttore Gestione Conto Proprio.
Il 25 luglio 2002 fonda SIMETICA SIM S.p.A. di cui è Presidente ed Amministratore Delegato.
In seguito alla trasformazione è Presidente di BANCA SIMETICA.

Giorgio Mello Rella
Amministratore Delegato

Dal 1982 al 1987 ha lavorato presso un' importante azienda di credito con incarichi commerciali.
Dal 1987 fino al luglio 1999 è stato consigliere con incarico di Responsabile Commerciale presso un' altra istituzione finanziaria.
Nel luglio 1999 lascia l'incarico di consigliere per essere nominato Direttore Commerciale.
Dal 02 Gennaio 2004 è Amministratore Delegato di SIMETICA SIM S.p.A.
In seguito della trasformazione è Amministratore Delegato di BANCA SIMETICA.

Mauro Bruniera
Consigliere esecutivo

Dal 1983 al 1987 ha lavorato presso un' importante azienda di credito, poi Arthur Andersen e infine Ced Borsa.
Dal 1987 al luglio 1999 è stato consigliere con incarichi di responsabile EDP ed Organizzazione prima e del servizio Gestioni Patrimoniali poi presso un' altra istituzione finanziaria.
Nel luglio 1999 lascia l' incarico di consigliere per essere nominato Direttore delle Gestioni Patrimoniali.
Dal 1 giugno 1998 al 30 luglio 2001 è gestore dei Fondi Alpi AZ. e Alpi OB. di Alpi Fondi SGR Spa.
Dal 3 settembre 2001 al 31 agosto 2002 è responsabile per Cofiri S.p.A. del settore azionario per il servizio Gestioni Patrimoniali della controllata Cofiri SIM S.p.A.
Dal 28 Aprile 2003 è Consigliere di SIMETICA SIM S.p.A.
Dal 10 Settembre 2004 è Responsabile Gestione Conto Terzi di SIMETICA SIM S.p.A.
In seguito della trasformazione è Consigliere e Responsabile Gestioni Patrimoniali di BANCA SIMETICA S.p.A.

Andrea Perini
Consigliere indipendente

Libero professionista, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino, all'Albo dei Consulenti del Giudice, al Registro dei Revisori Legali e all'Albo dei Periti.
Docente di ruolo di Diritto Penale nell'Università di Torino.
Esercita l'attività di Dottore commercialista con specializzazione del campo delle consulenze tecniche contabili in ambito penale societario, fallimentare e tributario.
Dal 1996 al 1999 ha partecipato alla Commissione di Diritto penale dell'economia nominata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.
Dal 1993 al 2000 ha svolto l'attività di pubblicista e di ricerca presso il Gruppo di Studio Eutekne di Torino, centro studi per l'aggiornamento dei Dottori commercialisti e per l'approfondimento di tematiche fiscali, economiche e societarie connesse all'esercizio delle professioni contabili.
Dal 29 aprile 2010 è Consigliere di BANCA SIMETICA S.p.A.
Da settembre 2011 è componente del Comitato scientifico della Rivista "Antiriciclaggio & 231 del 2001".

Oltre a quanto riportato, si sottolinea come il profilo del Presidente ed i profili dei consiglieri esecutivi siano caratterizzati da ampia conoscenza ed esperienza in materia di servizi d'investimento; tra questi il consigliere con delega al servizio di gestione di portafogli possiede comprovata conoscenza ed esperienza nel servizio stesso.

Il profilo del consigliere indipendente Andrea Perini è caratterizzato, oltre che da conoscenza in materia bancaria e finanziaria, da comprovata conoscenza e pluriennale esperienza in materie giuridiche e legali anche relativamente al quadro normativo di riferimento.

Per ciò che concerne il Collegio Sindacale, esso è stato nominato dall'Assemblea del 26/04/2017 ed è composto dai seguenti membri attualmente in carica:

ROVETTI MARIO	Presidente
SPOLA GIOVANNI	Sindaco effettivo
DANIELE FABIO	Sindaco effettivo
LORENZO MAULA	Sindaco Supplente
SEBASTIANO BARUSCO	Sindaco Supplente

RUOLO E FUNZIONI DEGLI ORGANI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici e gli obiettivi di rischio (tramite approvazione del “Risk Appetite Framework”, o “RAF”), oltre a svolgere un ruolo centrale nell'approvazione dei processi aziendali nevralgici, nei controlli sull'adeguatezza della struttura organizzativa e nei controlli sull'andamento dell'attività.

Il CdA inoltre assume la generale responsabilità di indirizzo e controllo del sistema informativo, nell'ottica di un ottimale impiego delle risorse tecnologiche a sostegno delle strategie aziendali, sulla base di quanto previsto dalla normativa in materia di vigilanza prudenziale.

Il CdA infine promuove tempestivamente le misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze.

Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge un proprio Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione e ne fissa l'ordine del giorno.

Oltre alle attribuzioni spettanti per legge, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i compiti di favorire la dialettica interna e di promuovere l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio dei poteri rispetto all'Amministratore Delegato e agli altri Amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti nominando un Amministratore Delegato e può conferire incarichi e deleghe speciali ad altri suoi membri.

L'Amministratore Delegato rappresenta il vertice della struttura interna e come tale ad esso sono delegati compiti di gestione, ad eccezione di quelli che la legge, lo Statuto e il Documento di Corporate Governance interno indicano espressamente come non delegabili.

In particolare all'AD sono stati attribuiti i compiti di attuazione delle strategie, del RAF e delle politiche di governo dei rischi, oltre che compiti relativi alla definizione dei processi aziendali nevralgici, alla definizione della struttura organizzativa e alla definizione dello stesso sistema dei controlli interni.

L'AD inoltre ha il compito di assicurare operativamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema informativo.

L'AD infine è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni ai principi e requisiti di cui alla normativa in materia di vigilanza prudenziale, monitorandone nel continuo il rispetto.

Lo Statuto prevede inoltre che almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione debba possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Gli amministratori indipendenti devono possedere professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna all'organo e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

All'interno del Consiglio di Amministrazione inoltre è assicurata la presenza di almeno un componente non esecutivo (oltre al Presidente dell'organo stesso), ossia di un componente non destinatario di deleghe e che non svolge funzioni attinenti alla gestione dell'impresa.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi (e da due sindaci supplenti, nominati per le sostituzioni previste dalla legge).

L'Assemblea che procede alla nomina, designa altresì il Presidente del Collegio.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha inoltre la responsabilità di vigilare sulla:

- completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo sistema dei controlli interni, e sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi e della propensione al rischio;
- completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa;
- adeguatezza e rispondenza del processo di determinazione del capitale interno ai requisiti stabiliti dalla normativa in materia di vigilanza prudenziale.

Il Collegio Sindacale svolge inoltre le funzioni dell'organismo di vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

La revisione legale dei conti è esercitata, a norma dell'articolo 2409-bis Codice Civile, da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

L'Assemblea ordinaria, sentito il Collegio Sindacale, nomina il soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti e ne determina il compenso per l'intera durata dell'incarico, stabilita dalle disposizioni di legge tempo per tempo vigenti.

CLASSE DIMENSIONALE IN CUI È COLLOCATA LA BANCA

Ai sensi della Parte Prima - Titolo IV - Sezione 1 - Paragrafo 4.1 della Circolare 285/2013 le banche, in applicazione del principio di proporzionalità, applicano le disposizioni di vigilanza in tema di governo societario con modalità appropriate alle loro caratteristiche, dimensioni e complessità operativa, in modo da assicurare il pieno rispetto delle disposizioni stesse e il raggiungimento degli obiettivi che esse intendono conseguire.

Ai fini dell'applicazione di queste disposizioni si presumono:

a) banche di maggiori dimensioni o complessità operativa:

i) le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6(4) del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (il quale attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi);

ii) le banche quotate;

b) banche intermedie: le banche con un attivo compreso tra i 3,5 miliardi di euro ed i 30 miliardi di euro;

c) banche di minori dimensioni o complessità operativa: le banche con un attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro.

Banca Simefica rientra nella categoria “banca di minori dimensioni o complessità operativa”, in ragione di un attivo inferiore alla soglia di a 3,5 miliardi di euro.

In particolare, al 31/12/2018 il totale dell'attivo era pari a € 108.292.827.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

In coerenza con i limiti fissati nelle linee applicative della Parte Prima – Titolo IV - Sezione IV della Circolare 285/2013, la Banca ha nominato n. 4 amministratori e n. 5 sindaci (di cui n. 2 supplenti).

Segue dettaglio relativo alla ripartizione dei componenti degli organi collegiali per età, genere e durata di permanenza in carica.

Consiglio di Amministrazione

NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	GENERE (M/F)	CARICA	DURATA PERMANENZA CARICA
Pier Luigi Barbera	09/10/1963	M	Presidente del CdA	dalla costituzione della Società*
Giorgio Mello Rella	21/03/1961	M	Amministratore Delegato	dal 02/01/2004
Mauro Bruniera	15/01/1958	M	Amministratore con deleghe esecutive	dal 28/04/2003
Andrea Perini	11/04/1968	M	Amministratore non esecutivo ed indipendente	dal 29/04/2010

Collegio Sindacale

NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	GENERE (M/F)	CARICA	DURATA PERMANENZA CARICA
Mario Rovetti	23/12/1963	M	Presidente Collegio sindacale	dalla costituzione della Società*
Giovanni Spola	20/01/1964	M	Sindaco effettivo	dalla costituzione della Società*
Fabio Daniele	24/05/1964	M	Sindaco effettivo	dal 26/04/2017
Lorenzo Maula	02/02/1962	M	Sindaco supplente	dal 26/04/2017
Sebastiano Barusco	17/03/1966	M	Sindaco supplente	dal 26/04/2017

*25 luglio 2002

NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA

La Circolare 285/2013 prescrive che nell'organo con funzione di supervisione strategica, almeno un quarto dei componenti debba possedere i requisiti di indipendenza e che nel contempo siano caratterizzati da professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna all'organo di appartenenza e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

All'interno del Consiglio d'Amministrazione di Banca Simetica è presente un consigliere indipendente, che risulta in possesso:

- dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- delle caratteristiche di professionalità e autorevolezza identificati dalla Circolare 285/2016.

NUMERO CONSIGLIERI ESPRESSIONE DELLE MINORANZE

La presenza di consiglieri indipendenti all'interno del Consiglio di Amministrazione risponde all'esigenza di assicurare che gli amministratori agiscano nell'interesse della società e della generalità degli azionisti, sia di maggioranza che di minoranza.

NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETÀ O ENTI*Consiglio di Amministrazione*

ESPONENTE	CARICA	SOCIETA' QUOTATE	SOCIETA' NON QUOTATE ED ENTI
Pier Luigi Barbera	Amministratore unico	0	1
Giorgio Mello Rella	-	0	0
Mauro Bruniera	-	0	0
Andrea Perini	-	0	0

Collegio Sindacale

ESPONENTE	CARICA	SOCIETA' QUOTATE	SOCIETA' NON QUOTATE ED ENTI
Mario Rovetti	Amministratore unico	0	1
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	0	1
	Consigliere	0	1
	Liquidatore	0	1
	Revisore unico	0	1
	Presidente del Collegio Sindacale	0	1
	Sindaco supplente	0	2
Giovanni Spola	Presidente del Collegio Sindacale	0	1
	Revisore legale	0	1
	Sindaco supplente	0	1
Fabio Daniele	Amministratore unico	0	1
	Sindaco supplente	0	2
	Revisore legale	0	1

COMITATI ENDOCONSILIARI

Banca Simetica, in considerazione alla classificazione nella categoria delle “banca di minori dimensioni e complessità operativa” e non riscontrandone esigenze concrete, non ha mai istituito comitati endoconsiliari.

POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE

Al momento non sono state predisposte politiche di successione.